

22.4001 Mozione

Un accordo di solidarietà tra Svizzera e Italia nel settore del gas

Depositato da: Romano Marco
Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV.
Alleanza del Centro



Ripreso da: Fonio Giorgio
Il Gruppo del Centro. Alleanza del Centro. PEV.
Alleanza del Centro

Data del deposito: 26.09.2022

Depositato in: Consiglio nazionale

Stato delle deliberazioni: Liquidato

Testo depositato

Il Consiglio federale è incaricato di negoziare e stipulare un accordo bilaterale di solidarietà nel settore del gas con l'Italia, soprattutto in un'ottica di gestione di situazioni di difficoltà di approvvigionamento e di crisi.

Motivazione

La fornitura di gas naturale verso il Ticino dipende esclusivamente dall'Italia. L'Italia è cosciente della situazione particolare del Canton Ticino e la Confederazione ha il compito essenziale di garantire l'approvvigionamento di gas per il Ticino anche in situazioni di difficoltà di approvvigionamento e di crisi. Tra la Svizzera e l'Italia sono già stati avviati colloqui tecnici volti a negoziare e stipulare un accordo di solidarietà nel settore. Non appena sarà istituzionalmente possibile, il Consiglio federale è incaricato di dedicarsi alla questione per stipulare un tale accordo di solidarietà e mutuo sostegno. L'impegno della Confederazione tiene conto che in Ticino le Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, in qualità di azienda regionale, importa 1,3 TWh di gas naturale, che impiega per la distribuzione diretta a oltre 10 000 clienti finali e per l'approvvigionamento delle aziende rivenditrici Aziende industriali di Mendrisio (AIM), AGE Chiasso, Metanord e Azienda comunale di Stabio. Il gas importato è destinata per il 52 % alle economie domestiche (in prevalenza per il riscaldamento) e per il 13 % a grandi consumatori del comprensorio di distribuzione delle AIL SA; il restante 35 % è venduto alle aziende rivenditrici. Parimenti è opportuno che l'accordo preveda il mutuo sostegno in caso di situazioni di penuria o difficoltà generale, anche ad es. per quanto attiene il transito di riserve di gas stoccate nel Paese limitrofo.

Parere del Consiglio federale del 16.11.2022

Il Consiglio federale condivide le preoccupazioni espresse nella mozione e ha già iniziato a negoziare un accordo di solidarietà con l'Italia per il settore del gas. Le trattative erano però state sospese in attesa dell'insediamento del nuovo governo italiano. Di recente, il Ministero della Transizione Ecologica italiano ha segnalato la propria disponibilità a riprenderle. Lo stesso ministero ha inoltre chiesto informazioni sulla quantità di gas stoccata dalla Svizzera in Italia, facendo intravedere la possibilità di un memorandum di intesa al riguardo. L'Italia ha già concluso un memorandum simile con la Grecia. Poiché i negoziati sono già in corso, il Consiglio federale propone di respingere la mozione.

Il Consiglio federale propone di respingere la mozione.

Proposta del Consiglio federale del 16.11.2022

Il Consiglio federale propone di respingere la mozione.



Cronologia

07.12.2023 Sarà ripreso

10.09.2024 Ritirato

Competenze

Autorità competente

Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Altre informazioni

Camera prioritaria

Consiglio nazionale

Cofirmatari (5)

Cattaneo Rocco, Farinelli Alex, Gysin Greta, Regazzi Fabio, Storni Bruno

Link

Altri documenti

Bollettino ufficiale

